

avori di bonifiche salentine sono regolati dalla legge del 1886. Questa notizia mi è arrivata assolutamente nuova.

Pareva a me che questi lavori dovessero esser piuttosto regolati colla legge del 1882, quella appunto che aveva classificato le paludi di Terra d'Otranto in prima categoria.

L'onorevole ministro aggiunge a questo riguardo che non è poi vero che non siasi fatto nulla; poichè egli ha mandato un ispettore (ch'egli ha qualificato distinto e che io son lieto di riconoscer tale) cioè l'onorevole mio amico Fornari, il quale in questi giorni ha studiato ed ha fatto una relazione. Onorevole ministro, ma le pare che questo basti dopo 9 anni da che quella legge esiste?

Le pare che noi possiamo accontentarci di vedere spendere tanti milioni per tutte le ragioni d'Italia, riserbando a noi soltanto la grata e lieta visita dell'onorevole Fornari fatta l'altro giorno a premura del prefetto di Lecce? Mi pare quindi che noi quasi possiamo dire che per questo riguardo, stavamo meglio quando politicamente stavamo peggio...

Cadolini, presidente della Commissione. Ma, non lo dica questo!

Vischi. ... perchè allora si era costretti a riposare, come dicevano i borbonici, *nelle paterne cure del Governo, (Eeeeh — Commenti)* ma questi in verità non solamente dimostrò di pron'ere in considerazione quei lavori ma li faceva anche progettare ed in qualche parte eseguire. Almeno rievocate gli studi fatti!

Casini. Un semplice schiarimento, perchè duolmi che l'onorevole ministro abbia tanto male interpretate le mie parole, alle quali non vorrei si desse un significato contrario alle mie intenzioni; e le quali non vorrei che suonassero offesa per chi, non essendo presente, non può difendersi.

È stato l'onorevole ministro che ha detto che i lavori si sono sospesi, perchè erano sbagliati. Ma allora, ho detto, non dovea essere un luminare chi dirigeva i lavori. E se il ministro afferma che quest'ingegneri sono i migliori d'Italia, io me ne compiaccio, tanto più che qualcuno ne conosco che ha davvero il suo valore indiscutibile.

Ma i lavori furono sbagliati, se non dal Genio civile, da altri...

Branca, ministro dei lavori pubblici. Ma non confonda le cose!

Casini. Questo ha detto lei!

Branca, ministro dei lavori pubblici. Ma niente affatto! Gli ingegneri non esistevano nemmeno a quel tempo!

Casini. È anche possibile, onorevole ministro che io non l'abbia compreso; ma è più facile che quello che si sostiene sia così enorme e così assurdo, che non entri in cervello umano.

Quanto poi a quello che l'onorevole ministro dice che io possa parlare per produrre con le mie parole un'agitazione tra quelle popolazioni, respingo sdegnosamente questa ingenerosa supposizione.

Ciò prova che Ella non conosce da quali grandi sventure sono colpite quelle popolazioni, da quante e quali miserie. Ciò prova che Ella ricorre ad argomenti disperati, quando è a corto di ragioni per confutare gli avversari.

Ma ognuno qui sa che non sono elemento perturbatore; ma che invece ispiro sempre la mia condotta alla verità, e questa difendo, e per essa e per la giustizia mi batto, piaccia o non piaccia ai ministri.

Presidente. Onorevole Vollaro De Lieto?

Vollaro De Lieto. Io ringrazio l'onorevole ministro delle sue dichiarazioni.

Voce. Meno male! Ce n'è uno che si contenta.

Vollaro De Lieto. ...che tanto secondano i desideri delle intere popolazioni della Capitanata, le quali però non ebbero torto a rallegrarsi del suo avvento al potere: e, soddisfattissimo, prendo atto delle sue promesse.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Vollaro Saverio.

Vollaro Saverio. Ciascuno ha fatto il suo discorso su questi capitoli; non volendo parlare più tardi, farò ora alcune osservazioni.

Non è vero che la legge dell'86 abbia corretto quella dell'82; non ha fatto altro che determinare quei consorzi e quei Comuni, che dovevano, nei limiti di quella legge, godere dei suoi benefici.

Or nella provincia di Reggio vi sono da bonificare i bacini dei torrenti Alloro e Precariti, anche là vi sono le popolazioni immiserite dalle febbri, e tutto quel ben di Dio che è stato lamentato per la provincia di Cosenza. Il Comune fece la sua istanza, fu pubblicato il decreto, e l'opera di bonificazione del bacino dell'Alloro e di quello del Precariti, fu in massima stabilita.

Io non mi lagno se non c'è stanziamento speciale, giacchè veggio che al capitolo delle opere nuove dipendenti dalla legge del 1882 è segnato un milione per opere di bonifica, più 20 mila per studi, e 100 mila per altre spese straordinarie.

Or è fin dal 1884, perchè la pubblicazione dei decreti è stata due anni dopo la legge del 1882,